Travelnostop
il giornale del travelling italiano

edizione Nazionale

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

Blue Panorama Airlines, nel 2002 salgono ricavi e Mol

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **10:10** nella categoria **Territori**



Blue Panorama Airlines, la compagnia aerea della famiglia Pecci, ha realizzato nel 2002 ricavi netti per 80,6 milioni di euro contro i 56,4 milioni di euro dell'esercizio precedente (+42,9%). Il margine operativo lordo presenta un incremento del 40% per un ammontare pari a 3,28 milioni nel 2002 contro i 2,34 milioni del 2001, in presenza sia di un cash flow positivo di 2,56 milioni che di una posizione finanziaria netta positiva di 3,2 milioni. "Tali risultati si legge in una nota – sono stati ottenuti in presenza di una congiuntura negativa del settore, sopraggiunta a seguito di una situazione internazionale di tensione che ha scoraggiato il turismo charter. A questa situazione si è accompagnata una fase di rallentamento economico che ha comportato una riduzione della spesa destinata al turismo". Blue Panorama ha comunque ampliato la propria flotta entrando nel settore del trasporto di lungo raggio: in particolare, ad una flotta di 5 Boeing 737-400 ognuno dei quali accoglie 167 passeggeri in Economy Class, si sono aggiunti 2 Boeing 767-300ER con una capienza di 274 passeggeri tra Economy Class e Business Class chiamata 'Blue Class'. Nel 2002 la Blue Panorama Airlines SpA ha operato oltre 3.500 voli ed un numero di rotazioni superiori a 1.300 per un load
factor medio del 75 %, con partenze principalmente dagli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Bologna. A fine 2002 le ore volate hanno superato le 10.000 ore con circa 7.048 ore volate nel corto raggio (737-400) e 3.556 nel lungo raggio (767-300). Il valore della produzione è complessivamente aumentato del 43% passando dai 56,4 milioni del 2001 ad 80,6 milioni nel 2002. Dopo oneri finanziari per 1,5 milioni, un risultato economico negativo di 1,1 milioni, "che tuttavia risente di una svalutazione straordinaria di oneri pluriennali di start up per 0,95 milioni. In assenza di tale svalutazione prudenziale il bilancio della compagnia – conclude la nota – si sarebbe chiuso in sostanziale pareggio ed in linea con il precedente esercizio".